

il comune

Anno XXXI- N. 3 - LUGLIO-DICEMBRE 2006
Sped. in abb. postale - Pubbl. 70% - Filiale di Novara

di romentino

IL CENTRO CULTURALE "PIO OCCHETTA" HA DECOLLATO

A piccoli passi, il Centro Culturale "Pio Occhetto" sta entrando a pieno regime.

Il Centro d'incontro, le Associazioni, la Jazz Band Romentino sono le realtà che per prime hanno iniziato a usufruire degli spazi del centro, facendone la propria "casa"; molti romentinesi si ritrovano, si incontrano per confrontarsi e programmare, con la collaborazione dei vari assessorati, incontri, iniziative, eventi...

Dallo scorso aprile ad oggi, molteplici sono stati i progetti realizzati.

Mostre, rappresentazioni teatrali, serate danzanti, incontri e dibattiti su temi di attualità, e molto altro, hanno visto e continueranno a vedere il Centro Culturale popolarsi di romentinesi e non solo.

In primavera, il gruppo filatelico, l'assessorato cultura e istruzione e l'as-

soviazione genitori, con la collaborazione delle insegnanti della scuola elementare, hanno realizzato una Mostra per la ricorrenza dei 50 anni della scuola elementare: un'interessante rassegna fotografica ed oggettistica sulla "Scuola che fu".

A giugno, la Compagnia del Paletto, gruppo di giovanissimi attori in erba, ha presentato lo spettacolo "Sensazionale".

Il Gruppo Alpini ha festeggiato nel grande salone delle feste i suoi 25 anni con una "due giorni" ricca di appuntamenti musicali e gastronomici.

Durante l'estate sono state organizzate, dal Centro Incontro, feste e serate danzanti per i non più giovani che hanno voglia di incontrarsi e divertirsi in amicizia.

Con l'inizio dell'autunno sono stati organizzati incontri su temi di grande

attualità: il tema della sicurezza stradale e quello del rapporto genitori-figli.

Nell'ambito del progetto giovani-sicurezza sono stati realizzati tre incontri rivolti soprattutto agli studenti delle scuole superiori in cui si è affrontato il tema della sicurezza stradale: attraverso alcune testimonianze dirette si è parlato e discusso di incidenti stradali, rischi e prevenzione e trauma cranico.

Per quanto riguarda il difficile rapporto genitori-figli, sono stati progettati incontri rivolti a genitori di adolescenti e preadolescenti, tenuti da relatrici esperte, sul tema:

"Quando mi verrà l'adolescenza...perché gli adolescenti si comportano da adolescenti?" e "L'adolescente ed il fascino del rischio: studenti, lavoratori, disoccupati...quale scelta per il proprio futuro?".

Nel mese di ottobre è stata realizzata una mostra itinerante sull'editoria novarese intitolata "Asino chi legge", durante la quale si sono svolti due incontri sul tema: "Il contado novarese nel XIX" a cura di I. Allegra e "La giustizia prima del 'Caffè'" a cura di S. Crepaldi.

Nel mese di novembre la Pro Loco, in collaborazione con l'Assessorato Cultura, ha presentato "La Serata dialettale del novarese", serata che ha visto protagonista con poesie, canti e scenette, il vernacolo dei paesi novaresi. È stata una manifestazione itinerante sul dialetto, con la partecipazione dei Comuni di Novara, Bellinzago, Borgolavezzaro, Trecate, Cerano, Galliate, Cameri, Ghemme e naturalmente Romentino.

Diversi sono gli appuntamenti già in programma per la stagione invernale.

Troveranno ampio spazio presentazioni di libri, concerti di musica, balletti tenuti dalla Compagnia delle Stelle; sono in programma dibattiti sul tema dell'educazione alla salute; incontri per conoscere ed approfondire la cultura, le tradizioni dei paesi gemellati con Romentino: Saint Marcel, Roseto ed Alberobello.

Non voglio però svelare troppe iniziative per non togliere la sorpresa ai romentinesi; pertanto colgo l'occasione per invitare tutti a prestare molta attenzione alle locandine che via via ver-

ranno affisse sulle vetrine del Centro "Pio Occhetto" che informeranno la popolazione delle attività culturali in atto.

Nonostante i molteplici appuntamenti che animeranno il Centro Culturale "Pio Occhetto", non va assolutamente dimenticato il fiore all'occhiello di questo centro: la biblioteca virtuale multimediale, presente al primo piano dell'edificio, aperta dal mese di ottobre, nella quale vi aspettano numerosissimi libri che possono essere presi in prestito, consultando un catalogo informatizzato costantemente aggiornato e messo a disposizione degli utenti residenti in Romentino, o semplicemente, dando il titolo del libro desiderato ai ragazzi volontari sempre presenti nei giorni di apertura al pubblico.

Il libro richiesto verrà poi consegnato in biblioteca dagli incaricati del servizio in tempi brevi.

Vi ricordo che la biblioteca è aperta al pubblico nei giorni di martedì, dalle 17.00 alle 19.00 e di venerdì e sabato, dalle 16.00 alle 18.00. Buona lettura a tutti!

Patrizia DESUO'

Ultima ora IMPIANTI SPORTIVI

Sono scaduti i termini per il ricorso al T.A.R. in merito alla delibera n° 138 del 13/09/2006. L'Associazione d'impresa Biffi ed Eurosporting non ha ritenuto di contestare le deduzioni e le posizioni assunte dalla maggioranza degli assessori e del Gruppo.

* * *

Si vedano i servizi sugli Impianti Sportivi della Maggioranza e della Minoranza alle pagine 4, 5 e 6.



Entrate straordinarie "SI" Entrate straordinarie "NO"

Sa tanto di amletico ma è davvero un'equazione impossibile?

Volendo seguire fino in fondo il ragionamento critico che viene ripreso con costanza dal gruppo "Romentino bene Comune" sulla gestione delle entrate straordinarie, ci pare che la proposta si traduca in concreto di destinarle ad investimenti di medio o lungo periodo.

Allora seguiamo il filo. Ammesso e concesso di aver investito in strade, parchi ed edifici pubblici, c'è da porsi queste domande: a) "queste opere si autogestiscono?", b) "e se così non fosse, non occorre comunque trovare risorse finanziarie per gestirle?".

Le risorse, seguendo il ragionamento, potrebbero essere recuperate facendo pagare ai cavatori le somme in proporzione a quanto effettivamente estratto e non regolamentato dalle convenzioni. In pratica ci si deve auto-denunciare per non aver fatto rispettare le norme della convenzione e, comunque, nelle proprie inadempienze pretendere la sanatoria. Non sembra una strada percorribile con tutte le insidie legislative che la procedura comporta.

Comunque ammesso di poter attingere a queste fonti, ci si interroga: "ma non sono anche queste straordinarie?"

Il dilemma diventa davvero amletico se si analizza un capoverso comparso in un articolo: "il territorio di Romentino non può assistere alla nascita di tutte le nuove cave previste dal piano comunale, visto che si trova nella morsa dell'Alta Velocità e dei Pozzi petroliferi".

Delle due l'una, queste risorse sono da perseguire per poi chiedersi se sono da investire in conto capitale o nella gestione del patrimonio e dei servizi? E che dire delle risorse derivanti dagli idrocarburi e dalla concessioni edilizie?

Seguendo il percorso delineato si ricava che queste risorse hanno finanziato quasi esclusivamente attività politiche e di visibilità, riducendo quelle destinate agli investimenti di lungo periodo. Allora qualcuno si chiederà come è stato finanziato l'ammodernamento del centro, il rifacimento della sede fognaria, il recupero dell'Ex Ente Risi, l'ampliamento della casa protetta, l'acquisizione dell'area mercato, il nuovo campo di allenamento, l'installazione delle telecamere, la manutenzione straordinaria del municipio, il potenziamento delle attrezzature degli uffici comunali.

Sono forse da catalogare fra gli impegni politici?

Qualche volta il voler assurgere a modelli politici lungimiranti e depositari di proposte politiche e amministrative sempre adeguate e "corrette" e la critica continua al lavoro altrui producono una cortina di nebbia che nasconde realtà corpose e visibili e fa percepire all'opinione pubblica orizzonti oscuri e piatti.

In questi anni di crisi, non certo immaginaria, e con le finanziarie che riducono anche il gettito delle entrate ordinarie (quelle che, e solo quelle, finanziano gli stipendi, i servizi pubblici come le scuole elementari, medie, asilo nido), gli enti locali si trovano di fronte al vero dilemma amletico:

1. ridurre i servizi e impegni di spese in ogni settore (va precisato in ogni settore)
2. aumentare le tasse e attivare ogni risorsa disponibile ordinaria e/o straordinaria per garantire i servizi e ragionevolmente razionalizzarli, ponendo le basi per una crescita del paese organica e funzionale.

Se la logica dovesse seguire i canoni definiti nell'articolo si deduce che la prima è l'unica da perseguire ed è indifferibile ed ineluttabile. La nostra linea politica ha il sapore del "coraggio" dell'impopolarità che scatena l'aumento dell'ICI, l'istituzione dell'addizionale comunale, l'adeguamento delle varie tariffe e la concretezza di graduare nel tempo l'incidenza delle stesse, ma anche la determinazione nel perseguire gli obiettivi prefissati attraverso i quali la comunità potrà percepire e valutare la necessità delle nostre scelte.

La Maggioranza Consigliare

LE RAGIONI DEL DISSENSO

Il Gruppo di maggioranza ha rivisitato i punti del proprio programma per cogliere le ragioni del dissenso:

- Punto 1. **Cultura:** l'attività del Centro Culturale "Pio Occhetta" è realtà, gli obiettivi proposti come il potenziamento di iniziative culturali, la promozione delle attività espressive, etc... sono stati rispettati. *Dove manca la coerenza?*
- Punto 2. **Scuola:** la collaborazione e il sostegno sono regolarmente confermati; il servizio di assistenza pre e post scuola, il contributo per l'insegnante di sostegno, l'organizzazione dei soggiorni estivi vengono regolarmente confermati. Sono stati rinnovati gli arredi scolastici ed integrati tavoli per la mensa. *Dove manca la coerenza?*
- Punto 3. **Progetto infanzia:** L'attività dello Spazio allegro, gli incontri a tema con i genitori sono stati effettuati e saranno effettuati. *Dove manca la coerenza?*
- Punto 4. **Solidarietà:** La carta dei servizi, la collaborazione con il Consorzio, lo sportello del lavoro consorziato con i comuni vicini sono autentiche realtà. Lo sportello della solidarietà in sinergia con la Commissione ha svolto e svolge il suo ruolo. *Dove manca la coerenza?*
- Punto 5. **Urbanistica:** L'istituzione della Commissione, l'aggiornamento del piano e la realizzazione della zona Ovest sono ancora gli obiettivi indicati in fase di proposta elettorale e da perseguire. *Dove manca la coerenza?*
- Punto 6. **Lavori Pubblici:** Il completamento della nuova tangenziale e di via del Tintoretto, il Centro Culturale sono autentiche realtà degli obiettivi ipotizzati e già realizzati. L'imminente completamento del R.S.A del centro anziani, la pista ciclabile e la realizzazione della rotonda all'incrocio di via Gambaro e la Tangenziale Ovest per Pernate, vedi atti Provinciali, confermano gli impegni assunti. La prossima piantumazione di via Donati e la sistemazione di Largo Parma sono gli obiettivi presentati agli elettori. *Dove manca la coerenza?*
- Punto 7. **Sicurezza:** L'installazione delle telecamere è realtà, il progetto sicurezza prosegue con tempi e modalità già collaudate. *Dove manca la coerenza?*
- Punto 8. **Progetto Giovani:** Il Centro Culturale sta vivendo e offrendo momenti di aggregazione anche nel settore giovanile e le associazioni si propongono per iniziative culturali ad ampio respiro. *Dove manca la coerenza?*
- Punto 9. **Sport:** Il sostegno alle associazioni sportive si è tradotto in una partecipazione responsabile della gestione degli impianti esistenti con un coordinamento autonomo. *Dove manca la coerenza?*
- Forse la realizzazione dei nuovi impianti?
- Il tema è attuale e recente, il dissenso si perde nella notte dei tempi.**

Se questo è quanto, dove sono le ragioni del dissenso, dove manca la coerenza dell'attuazione del programma che tutti nel Gruppo hanno condiviso all'atto della stesura?

Ognuno si interroghi che forse il dissenso è di natura diversa?

Che forse il dissenso è la punta dell'iceberg di una legittima, ma non vincolante, aspettativa di occupare un posto di primo piano?

Ognuno si dia la risposta e se giunge all'ultimo interrogativo realizza che la partecipazione è finalizzata, concretamente ed esclusivamente, alla propria visibilità piuttosto che alla realizzazione del programma che propone.

La Maggioranza Consigliare

A PROPOSITO DI CONSULENZE E REVOCHE DI CONSULENZE

Durante l'attività amministrativa, il più delle volte, ci si trova a dover affrontare problematiche di ordine tecnico amministrativo o giuridico per le quali il parere di un consulente diventa una necessità. Da punto di vista amministrativo viene, quindi, sottoscritta una convenzione con un studio tecnico e/o legale nella quale vengono individuati i termini della consulenza e, a livello di previsione di bilancio, stanziata le necessarie risorse finanziarie ad esse destinate previo ed ipotetico preventivo fornito dallo

studio. Quest'ultime sono comunque suscettibili di integrazione nel momento in cui la consulenza o i pareri dovessero risultare più complessi ed articolati rispetto alla previsioni iniziali. La variazione è sempre **a monte** dell'attività che lo studio convenzionato prevede di effettuare e per la quale ha ottenuto la preventiva autorizzazione e approvazione del committente, nel caso in esame il Comune che a sua volta ha provveduto all'integrazione dei fondi necessari.

Nel caso che la problematica

assuma i connotati di un contenzioso giudiziale, l'Amministrazione conferisce un incarico ad hoc distinto e separato dalla consulenza.

In ultima analisi questa è la procedura tecnicamente corretta e giuridicamente inattaccabile che un amministratore di vecchia data o di esperienza ben conosce o quanto meno dovrebbe conoscere.

Allora dove è il punto della questione?

Quando la consulenza o i pareri, senza entrare nel merito della professionalità e delle competenze, prospettano **a posteriore**

un'attività più complessa e/o articolata e quindi un aggravio di oneri finanziari che esulano dalla procedura e, di fatto, possono configurarsi come **debiti fuori bilancio**, è inconfutabile contestare sia l'attività sia le eventuali competenze richieste.

In una situazione così di fatto il rapporto di fiducia tra le parti si incrina e, di conseguenza, l'Amministrazione si autotutela nei modi più appropriati o riscrivendo i termini della convenzione o individuando studi legali alternativi.

Antonio Zuccaro

AL VIA IL NUOVO CENTRO ANZIANI

di ERALDO OCCHETTA

Nel giornale Il Comune di Romentino dell'aprile 2004, ultimo della precedente Amministrazione Cattaneo, vi era un lungo articolo, da me firmato, intitolato: Il Centro Anziani: come era, com'è, come sarà. Si raccontava della vita della Casa Protetta per Anziani, dalla sua costruzione negli anni '70, alla ristrutturazione della seconda metà degli anni '90 (con un importante contributo dell'AGIP), al suo passaggio in gestione al Consorzio CISA dell'Ovest Ticino. Allora era appena stato affidato l'appalto per un suo ampliamento ed i lavori stavano cominciando. In quell'articolo si descriveva come sarebbe stato il nuovo Centro Anziani. Nonostante la preoccupazione del gruppo di minoranza "Romentino bene Comune", che classificava questa opera tra quelle "Chi li ha visti?", di cui "si sono perse le tracce"(!), l'opera è stata fatta (pur tra notevoli difficoltà relative alla ditta appaltatrice) ed ora è praticamente completata.

Facciamo allora brevemente il punto della situazione, per informazione di tutti i Romentinesi.

Innanzitutto va detto che la vita quotidiana della Casa è sempre proseguita a pieno regime, con una media di 20 ospiti non autosufficienti ricoverati, un Centro Diurno per anziani parzialmente autosufficienti, la mensa, i servizi di lavanderia ed infermieristici, ed il coordinamento dell'assistenza domiciliare sul territorio. Per questo un ringraziamento alle Assistenti Sociali del CISA e soprattutto al personale ed alla Coordinatrice della Casa, Sig.ra Valeria Rosina, della Cooperativa Elleuno.

E' stata contemporaneamente costruita una nuova ala a nord, collegata alla Casa già esistente. La nuova ala, che occupa una superficie di circa 700 metri quadrati, si sviluppa su un piano terra ed un seminterrato. Al piano terra sono state sistemate 11 nuove camere (9 a due posti letto e 2 ad un posto letto), tutte con dimensioni a norma di legge e con servizi igienici attrezzati per l'assistenza a persone non autosufficienti. In queste stanze possono essere quindi ospitati tutti gli anziani ora ricoverati nella vecchia struttura, in ambienti più ospitali, moderni e funzionali. Nel piano seminterrato sono invece collocati vari spazi dedicati ai servizi sociali, occupazionali, sanitari e riabilitativi: palestra, infermeria, lavanderia, spazi ricreativi, laboratori, sala per parrucchiere, cappella religiosa, ecc. Sono state realizzate anche una serie di strutture che integrano la nuova ala con la vecchia struttura: ascensore-montalettighe di collegamento con il primo piano della vecchia struttura, aree giardino, aree coperte di soggiorno.

Attualmente la nuova struttura è già stata visitata dalle autorità sanitarie dell'ASL e certificata come idonea a Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA). Dopo il completamento degli ultimi ritocchi strutturali e tecnici, della pulizia e dell'arredamento, la Direzione del Consorzio CISA provvederà a trasferire tutti gli ospiti nella nuova struttura.

Il riconoscimento come RSA da parte dell'ASL è molto importante. Infatti questo permette all'ASL e al Consorzio CISA di ricoverare persone anziane non autosufficienti in regime "convenzionato": per capire, il punto importante è che queste persone potranno pagare una retta minore di quella che pagherebbero in regime "non convenzionato". Attualmente nella vecchia struttura, che era considerata Residenza Assistenziale Flessibile (RAF) erano ricoverati alcuni Romentinesi con tariffa più alta (50 Euro al giorno invece che 38.18). Per questi utenti, anche grazie ad una proposta del gruppo di minoranza Romentino bene Comune, fatta propria dalla Giunta comunale, è

stato erogato un contributo per alleviare l'incremento di spesa avvenuto da agosto 2006. In futuro, proprio grazie alle caratteristiche sanitarie ottimali della nuova struttura, si potranno ospitare tutti anziani in regime "convenzionato" e quindi a retta più bassa.

La parte della attuale struttura adibita a camere verrà rapidamente ristrutturata per migliorare gli spazi utilizzati per il Centro Diurno e la zona mensa. Tutti i servizi territoriali resteranno comunque coordinati dal Centro.

Infine si sta valutando se portare nella struttura, in particolare al primo piano, il Servizio di Consultorio, attualmente localizzato presso l'Asilo Nido: in questo

modo il Consultorio avrà spazi più adeguati e si potrà anche recuperare spazio per un più completo utilizzo dell'Asilo Nido stesso.

In conclusione, la Casa Protetta, che ricordiamo ancora una volta essere intitolata a Monsignor Valente Donetti, per molti anni guida religiosa della comunità romentina, sarà a breve una realtà completamente utilizzata, al servizio degli anziani di Romentino.

Un ringraziamento finale alla Regione Piemonte che, a partire dal prossimo anno, erogherà un contributo decennale di circa 70.000 Euro, per ammortizzare le notevoli spese sostenute da questa Amministrazione.

I DOVERI DI UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

di GIUSEPPE ANTONIO ELIA

Fare il consigliere comunale in un piccolo centro come Romentino o in una metropoli come Milano, a prescindere dal fatto di sedere tra i banchi di maggioranza o d'opposizione, significa esercitare il proprio mandato al fine di rappresentare gli interessi di chi l'ha chiamato ad assolvere il proprio ruolo con l'obiettivo di ottenere il bene complessivo della cittadinanza.

Il primo cittadino ha, tra i tanti doveri, quello di farsi percepire come il sindaco di tutti, anche di chi ha scelto di non dargli il consenso elettorale. Proseguendo quest'intento viene naturale assolverlo quando i problemi che s'intendono affrontare possono essere valutati dannosi per tutta la comunità. Le conseguenti azioni informative non possono quindi perdere di vista la sensibilità del nostro sindaco.

L'attuale iter parlamentare che porterà al varo di una pessima finanziaria che andrà ad aggravare il bilancio delle casse comunali e di conseguenza le tasche dei cittadini hanno colto la sensibilità del nostro Sindaco che per dovere d'informazione ha organizzato una serata sulla questione ma purtroppo, come si è potuto constatare leggendo i manifesti esposti nel paese, tale iniziativa è stata organizzata dal "Gruppo Insieme per Romentino": classico di un errato escamotage.

Infatti, della serata sono stati informati "bene" solo circa quaranta romentinesi, registrando di conseguenza un'esigua partecipazione di pubblico e questo si è verificato proprio in ragione del fatto che tale iniziativa non era stata organizzata dall'Amministrazione comunale e di conseguenza non sono stati messi a confronto né relatori di destra e di sinistra, né rappresentanti di associazioni di categoria quali artigiani, commercianti e industria. Era ovvio che organizzandola in questo modo avrebbe suscitato l'interesse comune di più cittadini.

Mi vorrei riferire alle ditte artigiane, dove il sottoscritto vive la realtà quotidiana con questi e altri problemi insieme alle 180 ditte iscritte regolarmente all'Albo Artigiani con sede in Romentino che nonostante le difficoltà che si continuano ad

incontrare, sono ancora in crescita.

Nelle due passate legislature il sottoscritto, il quale aveva la delega all'artigianato abbinato allo sportello del cittadino, tutti i sabati di persona oltre a informare sulla vita amministrativa e politica del nostro comune ricevevo cittadini romentinesi che venivano allo sportello chiedendo informazioni su come fare un'impresa o come cercare un posto di lavoro da dipendente e mi rendevo interlocutore diretto tra cittadino e amministrazione.

La realtà di oggi, se non sono disinformato, è che manca l'assessore all'artigianato e probabilmente il sindaco non si rende conto che le 180 ditte, cioè il 70%, hanno da uno a dieci dipendenti ma non hanno un assessore che li rappresenta.

Se mi concedete una battuta ci sono degli assessori e dei consiglieri alla quale il sindaco ha dato la stessa delega e secondo il mio punto di vista le ha assegna-

te o per dare un contentino ad uno dei due o perché necessita veramente una doppia delega e giusto per fare un esempio mi riferisco al parco del Ticino, dove per quel poco che mi ricordo sono circa 12 anni che esiste questa delega e non mi sembra necessiti di due amministratori ma i risultati sono agli occhi di tutti.

Concludo informando le 180 ditte artigiane che sulla finanziaria le associazioni di categoria Confartigianato, C.N.A., Confesercenti e Ascom si sono riunite alla Camera di commercio di Novara invitando politici di centrodestra e centrosinistra "onorevoli" dove abbiamo discusso e consegnato a loro un documento concordato tra le categorie da discutere con gli addetti ai lavori della finanziaria con la speranza che possa essere rivista in corso d'opera.

Auguro a tutti un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.

UN BEL ESEMPIO DI GRATUITÀ

E' noto a tutti che nel nostro paese operano con grande impegno un elevato numero di Associazioni di volontariato.

Sono presenti associazioni che si preoccupano di sostenere e aiutare i più deboli e sfortunati, altre che promuovono lo sport per bambini, ragazzi e adulti, alcune che favoriscono la creatività e gli interessi artistici e culturali, altre ancora che si propongono come occasione di incontro per fasce d'età (vedi, ad esempio, bambini e anziani), altre infine che organizzano la raccolta di donazioni essenziali come sangue e organi. Una nota a parte, merita poi la Pro Loco che oltre alle proprie iniziative e manifestazioni opera come supporto logistico e tecnico per tutte le altre associazioni. Siamo orgogliosi di dirlo: centinaia di persone della nostra comunità lavorano tutto l'anno gratuitamente per gli altri.

Nell'ultimo anno alle Associazioni presenti sul territorio se ne è aggiunta un'altra che, a mio parere, merita di essere citata. Si tratta dell'Associazione QUASAR, composta da alcuni giovani studenti che hanno deciso di mettere a disposizione degli altri parte del loro tempo libero e delle loro conoscenze. Le attività principali di cui si occupano, per ora, sono due: l'aiuto allo studio a bambini che necessitano di un supporto extra scolastico e il supporto tecnico-informatico a tutti gli utenti della biblioteca multimediale del Centro Culturale. Al di là delle finalità del gruppo, lodevoli tanto quanto quelle degli altri, una particolarità mi preme sottolineare: la giovane età degli aderenti, studenti da poco diplomati.

In una realtà dove siamo abituati a sentire parlare dei giovani in modo negativo, in seguito a comportamenti devianti o pericolosi, è bello che esistano esempi come questo che danno una visione più positiva della società futura.

Sara Bardesono

CRONISTORIA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

a cura della **Maggioranza Consiliare**
"INSIEME PER ROMENTINO"

Negli ultimi tempi il tema è stato più volte ripreso, analizzato, discusso, ridiscusso e, a molti, non è ancora chiaro come si è sviluppato e come si concluderà. L'intento di questo articolo è di riuscire a chiarire con fatti e dichiarazioni documentati la sua storia e i futuri scenari.

ATTO PRIMO

La Giunta Comunale (11/05/00) delibera n° 97 approva il progetto preliminare per un costo complessivo di € 1.402.552,32.

Il Consiglio Comunale (25/07/2002) delibera n° 44 e (30/09/2002) delibera n° 52 approva gli elaborati tecnico - amministrativi e le modifiche agli elaborati ai sensi della legge n° 166 del 01/08/2002.

- Il responsabile dell'Ufficio Tecnico con determina n° 159 (31/10/2002) avvia il procedimento per l'affidamento della concessione per la progettazione-costruzione-gestione e pubblica il bando la cui scadenza è fissata per il **05/12/2002**.

Determina del responsabile n° 200 (21/12/2002): approvazione elenco delle ditte prequalificate ed invito alla presentazione delle offerte, scadenza **31 Marzo 2003**.

Determina del responsabile n° 18 (10/03/2003): proroga termine presentazione, causa problematiche sulla fascia di rispetto della linea ferroviaria A.V., nuova scadenza **31 Maggio 2003**.

Il Responsabile dell'U.T alla scadenza dei termini acquisisce l'unica offerta pervenuta contenente documentazione da parte dell'Associazione d'Impresa Biffi s.p.a. - Euro Sporting s.p.a.

Determina del responsabile n° 81(22/07/2003). Nomina ed insediamento della Commissione aggiudicatrice, istituita dalla Giunta Comunale con delibera n° 101 (01/07/2003) così composta:

1) Valz Cominet dott. Leo Segretario Comunale (Presidente); 2) Nerviani ing. Stefano (Esperto); 3) Galli dott. Vittorio (Esperto); 4) Parisi geom. Roberto impiegato Ufficio Tecnico (Segretario).

I° Seduta della Commissione (23/07/2003). Apertura della busta contenente la documentazione amministrativa.

La Commissione dispone di chiedere alle ditte dell'associazione concorrente la seguente documentazione: a) Fatturato medio; b)Capitale sociale; c) Documenti sullo svolgimento negli ultimi cinque anni di servizi affini.

II° Seduta della Commissione (30/09/2003): acquisizione atti ed apertura plico contenente progetto. Dopo attento esame, decide di convocare il progettista Arch. Casagrande ritenendo essenziale un corretto confronto con il progetto preliminare posto a base gara.

III° Seduta della Commissione (07/10/2003): presa d'atto dei criteri di progettazione illustrati dall'Arch. Casagrande e confronto tra il progetto preliminare con quello oggetto di gara al fine di acquisire tutti i dati necessari alla valutazione del progetto proposto.

IV° Seduta della Commissione (20/10/2003). Dati economici:

	Progetto offerta	Progetto preliminare
Importo lavori	4.693.000,00 €	2.202.524,56 €
Somme a disposizione dell'Amministrazione	<u>2.825.365,37 €</u>	<u>464.311,11 €</u>
Totale somma impegnata	7.765.362,37 €	2.788.367,16 €

La Commissione evidenzia quanto segue: *Il progetto di offerta non ha tenuto conto della specifica richiesta di integrare la nuova struttura agli spogliatoi esistenti del campo di calcio vanificando le opere realizzate. Il livello di flessibilità ed utilizzo della struttura è superiore al numero richiesto. La superficie coperta mq. 4000 rispetto ai mq. 1600 del preliminare sembrerebbe giustificare la maggiore spesa. L'ubicazione della piscina scoperta, non prevista, non risulta appropriata per l'irraggiamento. Le zone di gioco, le pareti di arrampicata, le piste di pattinaggio e di skateboard risultano di difficile accessibilità. L'impianto e le aree esterne attrezzate occupano una superficie maggiore rispetto al preliminare limitando le aree verdi originariamente previste. La scelta di utilizzare strutture prefabbricate non sembra trovare giusto inserimento nel territorio. La documentazione di offerta e i documenti consegnati non si ritengono esaurienti.*

V° Seduta della Commissione (04/11/2003): apertura del plico contenente l'offerta economica ed acquisizione degli elementi.

VI° Seduta della Commissione (16/12/2003): analisi e deduzioni sui dati economici.

I ricavi di gestione stimati non sono supportati dall'analisi del potenziale mercato della struttura, in contrasto con quanto previsto al punto 3.1.11 del bando di gara. La mancanza di tale analisi costringe la Commissione ad acquisire i dati senza poterne valutare l'attendibilità e la fondatezza. Si rileva l'assenza di costi per la gestione e manutenzione ordinaria delle aree verdi e delle infrastrutture esterne. La previsione di costo, in merito alle tariffe idriche, appare sottostimata.

Il piano prevede una spalmatura omogenea dei costi e dei ricavi sugli anni di concessione che stride con costi certamente maggiori per l'avviamento nei primi anni di gestione.

VII° Seduta della Commissione (18/02/2004). La Commissione procede alle valutazioni conclusive di congruità e coerenza dell'offerta che risultano così articolate: *a) Si confermano i rilievi formulati nelle precedenti sedute. b) Il progetto sembrerebbe risultare congruo e coerente se si accettano le valutazioni presenti nella documentazione di offerta. c) La mancanza di un'analisi del potenziale mercato ha impedito di dare una valutazione puntuale della coerenza dei ricavi proposti. d) L'aumento del valore determina la condizione per la quale la Concessionaria potrebbe, ai sensi dei punti 8.1 e 8.2 dello schema di contratto, richiedere cauzione o garanzia fidejussoria per un importo sostanzialmente differente rispetto a quello indicato nel preliminare. e) La documentazione esibita relativa alla gestione di impianti sportivi similari non evidenzia una consolidata attività su più impianti.*

La Giunta Comunale delibera n° 32 (31/03/2004) decide all'unanimità: 1) di avvalersi della facoltà, prevista al punto 7.7 della lettera d'invito, di non affidare il contratto di costruzione e gestione di impianti sportivi alle condizioni offerte dall'Associazione di imprese; 2) di dare mandato al Sindaco di verificare la possibilità di concordare con detta Associazione soluzioni progettuali idonee a meglio soddisfare le esigenze del Comune e ridurre gli eventuali oneri.

Giunta Comunale (31/05/2004) Premessa: visto che la Ditta A.T.I. Eurosporting ha presentato una proposta che prevede un numero ridotto di impianti delibera all'unanimità di approvare la proposta che prevede una spesa complessiva di € 4.747.935,61, di dare atto che la proposta rientra nei limiti del bando di gara, di riservare al Comune la possibilità di richiedere la realizzazione della piscina,

ATTO SECONDO

Colpo di scena: cambiano alcuni attori e il copione viene rivisitato per interpretarlo al meglio.

Consiglio Comunale: delibera n° 76 dal 29/11/2004. Il Consiglio a maggioranza, con una delibera d'intenti, decide che si pervenga alla realizzazione degli impianti sportivi per lotti funzionali così suddivisi:

a) Piscina coperta; b)Campi all'aperto; c)Strutture esterne per il tempo libero; d) Palazzetto.

Con priorità per i punti 1) e 2) La delibera di fatto e negli intenti riconduce la realizzazione degli impianti nella sua interessezza così come da bando di gara, l'indicazione dei lotti funzionali è funzione della capacità di indebitamento del Comune per gli anni a venire e dei vincoli che si prospettano con la finanziaria di prossima approvazione. **N.B.** Finanziaria 2005: La capacità di indebitamento del Comune non può superare la somma massima di € 1.600.000 in termini di cauzione e/o garanzia fidejussoria prevista nel bando di gara. Tale somma appare adeguata alla realizzazione solo di uno dei lotti sempre nell'ipotesi che negli anni successivi il Comune sia in grado di offrire nuova garanzia.

Anno 2006: La maggioranza e la Giunta attraverso incontri, discussioni e quesiti all'ANCI giunge alla amara conclusione che la strada che si era intenzionata ad intraprendere, vedasi lotti funzionali, non è perseguibile.

03/02/2006 Vengono sottoposti le problematiche per la definizione dell'appalto in oggetto allo studio legale Amanda e Franco Cattaneo, in qualità di consulente legale.

20/02/2006 Lo studio in risposta evidenzia quanto segue: *Per la complessità dei problemi prospettati non sono in grado di fornirvi parere*

(segue a pag. 6)

IMPIANTI SPORTIVI

SPESE TANTE - RISULTATI NULLI

a cura di **FRANCO INVERNIZZI**
per il Gruppo **“ROMENTINO bene COMUNE”**

La seduta del Consiglio Comunale del 14 settembre 2006 ha definitivamente segnato per questa Amministrazione la fine del progetto di costruzione degli impianti sportivi.

E' dal luglio del 2002, da quando è stato presentato il progetto definitivo con le condizioni di gara per la licitazione privata che avrebbe dovuto conferire il mandato per la costruzione e gestione degli impianti, che il nostro gruppo di minoranza “ROMENTINO bene Comune” ha cominciato ad esprimere un parere negativo. Questo parere poi si è ulteriormente rafforzato quando siamo venuti a conoscenza dell’offerta della ditta BIFFI – EUROSPORTING che dal punto di vista economico andava a triplicare l’impegno di spesa previsto dal progettista comunale.

E’ vero che la gestione sarebbe stata di competenza della ditta costruttrice, ma il Comune avrebbe dovuto garantire il riequilibrio di bilancio con un versamento annuale e soprattutto avrebbe dovuto garantire il mutuo per il pagamento della costruzione. Il nostro Gruppo riteneva che il progetto era troppo sproporzionato per le esigenze della nostra comunità e che gli studi e le valutazioni di entrate economiche per il tipo di impianti proposti erano evidentemente sopravvalutate.

La nostra proposta era invece di rivedere il progetto a base d’asta commisurandolo ai bisogni di Romentino, tenendo anche conto del fatto che sarebbero sorti nuovi impianti a Novara.

Di particolare importanza è però il fatto che questo Consiglio Comunale era stato preceduto il giorno prima da una riunione della Giunta Rosati che, con la delibera n. 138, ha totalmente sconfessato la Giunta Cattaneo su questo argomento.

Questa delibera infatti con **cinque voti favorevoli** (Rosati Cornelio, Occhetto Elsa, Bardesono Sara, Desuò Patrizia, Zuccaro Antonio) e **due voti contrari** (Caccia Marco, Porzio Mirko) ha deciso:

“DI ANNULLARE la delibera di Giunta n.83/2004 del 31.05.2004, in quanto assunta in violazione della *lex specialis* e delle norme che regolano le procedure di appalto.”

Si ricorda che la delibera annullata era stata approvata con i voti favorevoli di Cattaneo Lino Franco, Rosati Cornelio, Caccia Marco, Porzio Mirko ed Elia Giuseppe e stabiliva:

“DI APPROVARE la proposta presentata dalla A.T.I. Eurosporting – Biffi, che prevede una spesa di € 2.900.000,00 per lavori, più € 1.847.935,81 per somme a disposizione, per complessivi € 4.747.935,61.”

Ma particolarmente pesanti sono alcune delle motivazioni addotte per questo cambio di rotta, quali ad esempio:

Al punto 2 : *la Commissione Giudicatrice aveva espresso un giudizio negativo sull’offerta della Associazione di Imprese sotto vari profili e, segnatamente:*

- *ricavi di gestione senza supporto di analisi di mercato potenziale*
- *le previsioni di costo appariva sottostimata*
- *investimento diverso da quello del bando di gara*
- *realizzazione in sede non appropriata della piscina scoperta*
- *eccessiva riduzione degli spazi aperti al pubblico e delle aree verdi*
- *mancata integrazione della nuova struttura con gli spogliatoi esistenti.*

Al punto 3 : *la delibera di Giunta Comunale n. 83 del 31 maggio 2004 appare assunta in violazione della legge speciale e delle norme che regolano le procedure di appalto.*

Al punto 4 : *la Giunta ha approvato una modifica sostanziale del progetto senza verifica alcuna della sua congruità economica ... nessuna valutazione di natura tecnica... non risultava coperta da sufficienti garanzie finanziarie.*

E così via.

Come si può notare motivazioni di estrema gravità: **violazione delle leggi e delle procedure di appalto, assoluta mancanza di verifica sia delle condizioni tecniche che economiche e soprattutto, dal**

nostro punto di vista, una totale mancanza di programmazione politica ed economica per la nostra comunità.

Accuse pesanti ma il fatto è ancora più grave perchè le stesse persone prima fanno e poi disfano accusandosi vicendevolmente!

Gli errori sono proseguiti ed aggravati con l’ Amministrazione Rosati che nel novembre 2004 in Consiglio Comunale ha bocciato la proposta avanzata da noi di sospendere la delibera che ora viene annullata.

Durante il Consiglio Comunale del 14 settembre abbiamo sentito poi sostenere da parte di alcuni rappresentanti della maggioranza (arch. Marco Caccia, geom. Mirko Porzio, dr Eraldo Occhetto ecc.) che il motivo per cui gli impianti sportivi non possono essere realizzati è sostanzialmente dovuto al fatto che la finanziaria approvata alla fine del 2004 ha escluso la possibilità di sostenere l’impegno finanziario previsto.

Questo **non è assolutamente vero** ed è dimostrato dalla relazione del Responsabile del Servizio Finanziario del Comune che attesta che già nel maggio del 2004, al momento dell’adozione della delibera ora annullata, la spesa prevista non poteva essere garantita dal nostro Comune.

Inoltre non si capisce come mai, anche dopo la finanziaria da loro citata, siano proseguite le richieste fatte alla Ditta BIFFI di **ulteriori progettazioni che hanno comportato una pretesa di pagamento di almeno 230.000,00 euro.**

LE NOSTRE CONSIDERAZIONI

La **prima** considerazione da fare è di rilevare la **leggerezza con cui questa problematica è stata portata avanti in violazione della legge e delle norme degli appalti.**

La **seconda** è che **tutto questo non è indolore per la nostra comunità a causa delle spese sostenute e da sostenere.**

La **terza** è che **coloro che ora dichiarano questi comportamenti dolosi sono in gran parte gli stessi che li hanno commessi e ciò nonostante non si sentono in dovere di dimettersi.**

La **quarta** è che **da anni segnaliamo l’immensa sproporzione tra i bisogni della nostra comunità ed il faraonico progetto portato avanti da questa e dalla precedente Amministrazione.**

La **quinta** è che **la cittadinanza romentina, nonostante le promesse ed i soldi sperperati, continuerà a non avere gli impianti sportivi.**

IMPIANTI SPORTIVI: LE SPESE

Si riporta dal verbale del Consiglio Comunale del 14 settembre del 2006 il sunto della relazione economica presentata dal consigliere del nostro gruppo consiliare rag. Donati Gian Mario relativa alle spese già sostenute o da sostenere per gli impianti sportivi che non verranno più realizzati:

1	Studi e progetti vari sostenuti dall’anno 2000 all’anno 2004	€ 102.902,52	già spesi
2	Terreni acquisiti per la costruzione degli impianti sportivi e ceduti alla TAV a prezzo inferiore	€ 210.000,00	già spesi
3	Indennizzo minimo richiesto dalla ditta BIFFI	€ 230.000,00	presunti
4	Spese legali sostenute e da sostenere	€ 40.000,00	presunti

TOTALE € 582.902,52
Pari a Lire 1.128.656.662

Nel caso in cui non dovesse essere riconosciuto l’indennizzo alla Ditta BIFFI avremmo comunque speso euro 352.902,52 pari a lire 683.313.555 (oltre naturalmente all’acquisto del terreno).

CRONISTORIA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

a cura di "INSIEME PER ROMENTINO"

(continua da pag. 4)

scritto prima del 30/04/2006, precisandosi peraltro che dovrete mettermi a disposizione l'ulteriore documentazione esistente, senonchè riterrei necessario quanto segue: sia la soluzione di nulla eseguire sia quella di eseguire in tutto o in parte gli impianti avrebbe effetti di difficoltà sotto il profilo economico-finanziario, senza poi contare che, nella prima ipotesi, sarebbe inevitabile un contenzioso giudiziario.

Mi sembra che il problema meriti di vagliare la possibilità di una terza soluzione,omissis Tutto quanto sopra premesso, vi prego di significarmi se vi sia disponibilità a tale approfondimento o se debbo invece fornirvi i pareri richiesti.

Marzo 2006: La maggioranza, alla luce della risposta su esposta e nell'ottica di giungere alla soluzione del problema si trova a dover decidere di riaffidare l'incarico e valuta idoneo affidarlo ad uno studio legale di provata e consolidata esperienza nel settore dei lavori pubblici.

Giunta Comunale delibera n° 52 (11/04/2006). Viene affidato l'incarico di consulenza legale sulle problematiche della gara allo studio legale Cristina Colombo al fine di garantire un'adeguata ed efficace soluzione alla procedura di gara.

Sentito il parere legale la Giunta Comunale con delibera n° 91 (19/06/2006) approva l'atto di indirizzo per l'avvio del procedimento in autotutela con le seguenti motivazioni: a) la procedura di gara non è mai stata conclusa con un'aggiudicazione neppure provvisoria. b) La Commissione Giudicatrice aveva espresso un giudizio critico sull'offerta. c) La delibera di Giunta n° 83 del 31 Maggio 2004 appare assunta in violazione della *lex specialis* e delle norme che regolano le procedure di appalto.

Ritenuto che sussista un interesse pubblico ad avviare un procedimento amministrativo rispetto all'intera procedura di gara volto a confermare le risultanze della Commissione e la prima decisione assunta dalla Giunta Comunale (delibera n° 32) del 15 Marzo 2004 e per l'effetto revocare ed annullare tutti i provvedimenti emanati in contrasto; interesse connesso sia alla necessità di ricondurre la procedura in oggetto a legittimità, sia all'esigenza di dare corso alla realizzazione di un intervento calibrato sui fabbisogni della collettività e sulle concrete possibilità di impegno finanziario in base alla normativa di settore come richiamato dalla legge finanziaria 2005 che ha fissato nuovi tetti massimi per l'indebitamento incompatibili con gli atti di gara, la Giunta, all'unanimità, delibera che il Responsabile avvii in contraddittorio con l'A.T.I. Biffi e Eurosporting un procedimento in autotutela rispetto al provvedimento di Giunta Comunale n° 83 del 31 Maggio 2004.

Comunicazione Associazione A.T.I. e Eurosporting (21/07/2006). Risposta così articolata: a) L'avvio del procedimento ci risulta del tutto incomprensibile alla luce della deliberazione in oggetto con la quale avete approvato la nostra proposta progettuale in variante rispetto a quella formulata in sede di gara.

b) I vostri atti hanno ingenerato un innegabile affidamento in questa Società circa l'attuazione del progetto definitivo presentato, nonché notevoli spese per la sua elaborazione che si possono quantificare in non meno di 230.000 €, salva più puntuale verifica e i danni a noi derivanti per altro titolo. c) Queste Società saranno costrette ad agire giudizialmente per ottenere il risarcimento derivante dall'eventuale denegato annullamento e/o revoca dei procedimenti assunti ad esito delle operazioni relative alla gara in oggetto.

Giunta Comunale (13/09/2006) delibera n° 138.

Richiamate: 1) Le risultanze della procedura di licitazione privata e in particolare la conclusione dei lavori della Commissione e relativi verbali; 2) La delibera di Giunta n° 32 del 15/03/2004 nella quale si stabiliva di non aggiudicare la gara; 3) La delibera di Giunta n° 83 del 31/05/2004 con la quale veniva invece approvata una nuova proposta, con una modifica del progetto. 4) La legge Finanziaria che ha fissato nuovi tetti massimi per l'indebitamento incompatibili con gli atti di gara. 5) La delibera di indirizzo del Consiglio Comunale n° 76 del 29/11/2004 che ha invece confermato la delibera di Consiglio da cui ha avuto avvio la procedura.

Ritenuto che: 1) La procedura non è stata mai conclusa con un'aggiudicazione neppure provvisoria; 2) La Commissione aveva espresso un giudizio negativo sull'offerta; 3) La delibera di Giunta n° 83 del 31/05/2004 appare assunta in violazione della *lex specialis* e delle norme che regolano le procedure di appalto in quanto ha acconsentito ed approvato una modifica dell'offerta e del progetto, che pur in riduzione risulta comunque superiore al valore iniziale dell'appalto, 4) L'offerta approvata comporterebbe un'alterazione della *par condicio* tra potenziali concorrenti,

difatti non si può escludere che altri soggetti avrebbero partecipato *ex ante*; 5) Con la stessa delibera la Giunta ha approvato una modifica senza verifica della congruità economica e del superamento delle criticità espresse dalla Commissione e della copertura di sufficienti garanzie finanziarie per l'esposizione fidejussoria; 6) A seguito della gara sono stati introdotti nuovi tetti massimi per l'indebitamento pubblico che impedirebbero al Comune, per fatto ad esso non imputabile, di assumere a suo carico gli oneri finanziari previsti nel progetto modificato ed approvato con la delibera 83/2004; 7) Nessuno interesse privato può dirsi giuridicamente consolidato in capo all'A.T.I. non essendosi mai concluso il procedimento di gara con un provvedimento di aggiudicazione. **La Giunta, a maggioranza, con voto contrario degli Assessori Caccia Arch. Marco e Porzio Geom. Mirko, delibera:** 1) di annullare la delibera di Giunta n° 83 del 31/05/2004; 2) di confermare la delibera di Giunta n° 32 del 31/03/2004; 3) di trasmettere al Responsabile del Servizio la presente al fine delle sua notifica all'A.T.I. e dell'assunzione degli atti conseguenti; 4) di esprimere l'indirizzo nei confronti degli Uffici di verificare l'attualità del progetto preliminare con le attuali risorse finanziarie, occorrendo un suo adeguamento prodromico ad una nuova procedura.

Il voto contrario dei due assessori viene così articolato: *Pur prendendo atto che la legge finanziaria ha fissato nuovi tetti massimi per l'indebitamento, incompatibili con gli atti di gara, rendendo pertanto non praticabile l'aggiudicazione della stessa, non riteniamo che la delibera di Giunta n° 83 del 31/05/2004 sia da annullare, in quanto legittima, posto che rispettava il progetto originario nei limiti previsti dalla gara. Il motivo per cui non si potrebbe dar seguito alla delibera potrebbe essere individuato solo nei limiti posti dalla legge finanziaria per l'anno 2005.*

Questa è la cronaca della storia, al lettore le proprie conclusioni e/o valutazioni.

La delibera, di fatto, azzerava la procedura e concede la facoltà al Comune di gestire in piena autonomia il lotto ad essi destinato sia che si voglia perseguire nella realizzazione degli impianti sportivi sia che si voglia cambiarne la destinazione d'uso. Un punto resta comunque fermo che il progetto dovrà puntare alla realizzazione di un intervento calibrato sui fabbisogni della collettività e sulle concrete possibilità di impegno finanziario comunale in base alla normativa di settore, come si evince al punto 4 della delibera n° 138 del 13/09/2006.

IL SINDACO INFORMA

Che il numero di telefono della
POLIZIA MUNICIPALE

0321.868007

NON È PIÙ ATTIVO.

Il nuovo numero dell'ufficio è:

0321.869869

Rimane invariato il numero di Fax:

0321.868928.

DIECI MESI DI VITA

di ELSA OCCHETTA

Lo Sportello del Lavoro opera presso il Comune di Romentino da circa metà gennaio. L'affluenza di coloro che vi fanno riferimento quale punto di partenza nella ricerca del primo impiego o per ricollocarsi è buona .

SPORTELLLO LAVORO Gennaio-Novembre

CONSULTAZIONE OFFERTE			
	Maschi	Femmine	Totale
Gennaio (dal 16)	15	12	27
Febbraio	23	44	67
Marzo	15	27	42
Aprile	7	11	18
Maggio	9	16	25
Giugno	9	14	23
Luglio	10	8	18
Agosto	8	13	21
Settembre	10	33	43
Ottobre	17	30	47
Novembre (fino al 25)	15	28	43
TOTALE	138	236	374

COLLOQUI D'ORIENTAMENTO			
	Maschi	Femmine	Totale
Gennaio (dal 16)	2	5	7
Febbraio	2	6	8
Marzo	3	6	9
Aprile	2	0	2
Maggio	0	2	2
Giugno	1	7	8
Luglio	0	3	3
Agosto	1	7	8
Settembre	1	5	6
Ottobre	0	10	10
Novembre (fino al 3)	0	2	2
TOTALE	12	53	65

Lo sportello, ricordo, nasce da una convenzione tra i Comuni di Romentino, Galliate (Comune capofila) e il Comune di Cameri, come struttura decentrata ed opera in stretta collaborazione con i Centri per l'impiego, ovvero gli ex Uffici di collocamento.

Il servizio si rivolge sia alle persone in cerca di una prima occupazione cha a quelli in cerca di ricollocazione o di nuove opportunità.

Le attività di cui si occupa lo Sportello del lavoro comprendono:

- letture delle offerte in bacheca presso l'ufficio Anagrafe;
- autocandidature (ovvero la risposta ad una offerta di prova);
- consultazione di quaderni , gazzette ufficiali e inserzioni sui giornali;
- possibilità di acquisire notizie su opportunità di lavoro interinale, corsi di formazione, stage, tirocini ed ogni altro progetto della Provincia nel campo del sostegno dell'occupazione.

Inoltre è possibile avere un colloquio individuale con un consulente che, in orari prestabiliti e su appuntamento (ogni venerdì in Comune, dalle 11 alle 13), compirà un orientamento specifico, individuando percorsi e azioni finalizzate all'inserimento lavorativo, procurando indicazioni per redigere una domanda di lavoro o un curriculum e per affrontare un colloquio di lavoro .

Le offerte di lavoro sono sempre numerose, purtroppo talvolta si riscontra poco spirito di sacrificio nei richiedenti. Inizialmente basterebbe adattarsi ed una volta inseriti si potrebbe gradatamente migliorare la propria situazione, ma non sempre il richiedente è disponibile ad accontentarsi.

Tra gli utenti che hanno usufruito dei servizi elencati c'è maggiore incidenza di donne rispetto agli uomini.

Alcune volte, un primo approccio dell'utente avviene con lo Sportello Solidarietà che lavora in sinergia con lo Sportello Lavoro, ascolta il problema ed aiuta l'utente nella consultazione delle proposte, collabora con l'Assistente Sociale e con la Commissione Solidarietà, la quale è investita della competenza per prendere, a seconda dei casi, anche i necessari provvedimenti di natura economica.

E' vero, la Pro Logis attualmente dà lavoro a 300 persone che risiedono nei paesi limitrofi, ed anche a Romentino . Ad un incontro, avvenuto poco tempo fa, tra la Stessa e i Sindaci di Romentino, Galliate, Trecate, Cerano e Sozzago sono state portate le esigenze del nostro territorio ed è iniziata una collaborazione che speriamo proficua per il futuro.

ANNO 2006

TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI

Si ricorda che il 20 gennaio 2007 è il termine ultimo per la presentazione delle denunce per la tassa rifiuti solidi urbani dovuta per l'anno 2006. Devono presentare la denuncia tutte le famiglie e le ditte che nel corso dell'anno 2006 si sono insediate o hanno cambiato indirizzo o hanno mutato la superficie dell'immobile a disposizione o cessato l'utilizzo dell'immobile. Devono inoltre presentare denuncia di variazione gli eredi di contribuenti deceduti nel corso del 2006. Sono tassabili tutti i vani all'interno delle abitazioni comprese mansarde, sottotetti, cantine e quelli alle dipendenze, anche se separati, come le autorimesse. Le ditte devono denunciare anche le aree esterne. Sono soggette alla tassa, con riduzione, anche le cosiddette case sparse, site al di fuori del circuito di raccolta. Non sono tassabili, in quanto non produttive di rifiuti, le unità immobiliari prive di mobili e suppellettili e non allacciate ad utenze (gas, acqua, luce). La superficie tassabile è misurata, per i locali, al netto

dei muri. Sono previste, su richiesta del contribuente, le seguenti riduzioni di tariffa: del 30% per le abitazioni di superficie non superiore a mq. 75 con unico occupante, del 25% per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o uso discontinuo, del 15% per le ditte i cui rifiuti vengano destinati al "recupero". Se nel corso dell'anno sono mutate le condizioni che davano diritto alla riduzione occorre presentare denuncia di variazione entro il 20 gennaio 2007. Diversamente si provvederà a recuperare l'agevolazione sin dall'inizio.

I modelli per le denunce si ritirano presso l'ufficio TARSU comunale a disposizione per informazioni dal lunedì al sabato, venerdì escluso, dalle 10.00 alle 13.00.

In caso di mancata presentazione della denuncia entro il 20 gennaio 2007 il Comune procederà all'emissione di avvisi di accertamento comminando le sanzioni previste dalla legge per omessa denuncia (200% della tassa dovuta).

SERATA DIALETTALE

Nel grande salone del Centro Culturale "Pio Occhetta" nove gruppi dialettali provenienti da Bellinzago, Borgolavezzaro, Cameri, Cerano, Galliate, Ghemme, Novara, Romentino e Trecate si sono prodotti venerdì sera 17 novembre in una performance poetica e canora dal titolo "Netto e schietto il dialetto", che ha affascinato i moltissimi spettatori presenti che hanno occupato ogni posto disponibile. La serata, promossa dal Comune, dall'Unpli e dalla Pro Loco di Romentino è stata un vero successo e si è conclusa con il canto finale collettivo "Piemonte-

sina bella" e l'inno nazionale.

La componente romentina, che ha in Alfredo De Gregori il maestro impareggiabile, si è prodotta nelle canzoni di don Giovanni Caviggioli e di Angelo De Gasperi e nelle poesie di Gianni Porzio e di Elisio Ferrari, lette da Franca Occhetta.

Interessantissimo il fascicolo pubblicato per l'occasione con i testi in dialetto e la contestuale traduzione in italiano di tutto quanto è stato presentato nella serata. Alla manifestazione ha partecipato anche il coro "Scricciolo" di Cameri.

C. G.

NON GETTATE IL TRENO DAL FINESTRINO

Nella sala "Monsignor Donetti" dell'oratorio parrocchiale è stato presentato venerdì 24 novembre il nuovo libro di Rinaldo Martelli "Non gettate il treno dal finestrino". Ha condotto la serata, come già l'anno scorso per il primo libro di Rinaldo "Ti dico la verità", Carlo Gambaro e sono intervenuti questa volta alcuni personaggi venuti da fuori paese: il generale dell'Aeronautica Giulio Mainini, romentino di origine; il vicepresidente e assessore della Provincia Paola Turchelli ; il presidente del Novara Center Federico Rizzi e il fratello del giornalista del Corriere della Sera Massimo Alberizzi, impossibilitato ad essere presente perché impegnato in Africa per i suoi servizi. Oltre a personaggi locali, quali il vicesindaco Elsa Occhetta e l'asses-

sore alla cultura Patrizia Desuò, in rappresentanza del sindaco Rosati, in quei giorni a Saint Marcel.

Ha concluso la serata l'intervento dell'autore Rinaldo Martelli che nel suo solito stile tra il serio e lo scherzoso ha brevemente illustrato le ragioni e la tematica del libro, dedicato alla situazione delle ferrovie in Italia, che egli conosce molto bene sia per la vita di pendolare tra Trecate e Milano, sia per la documentazione acquisita sull'argomento. La pubblicazione ha finalità benefiche: il ricavato della vendita sotto forma di offerte sarà destinato alla costruzione di un pozzo idrico, che sarà denominato Pozzo Romentino, nello stato del Burkina Faso nell'Africa occidentale, un tempo chiamato Alto Volta.

C. G.

CENTRO CULTURALE APERTA LA BIBLIOTECA VIRTUALE

Dall'inizio di ottobre è aperta la biblioteca virtuale presso il Centro Culturale "Pio Occhetta". La biblioteca è così definita perché il patrimonio librario (circa 13.500 volumi) è depositato presso la sede di Sizzano. Nei giorni di **martedì (dalle ore 17 alle ore 19), venerdì e sabato (dalle ore 16 alle ore 18)** la biblioteca è a disposizione dei romentinesi al primo piano del Centro Culturale. Gli operatori della associazione culturale **Quasar** sono presenti per ricevere le richieste degli utenti: i volumi richiesti il martedì saranno dati il venerdì seguente; quelli richiesti il venerdì o il sabato saranno disponibili il martedì della settimana seguente.

I romentinesi possono consultare

il catalogo informatico e quello cartaceo e possono rivolgersi agli operatori Quasar per richieste, informazioni e chiarimenti. I libri vengono concessi in prestito per un mese e fino al 31 dicembre 2006 non si dovrà pagare alcun onere: è sufficiente indicare i propri dati anagrafici.

Il patrimonio librario è notevole. Esso può essere diviso in 5 grandi sezioni:

- **Le letterature del mondo** (da quella italiana a quella greco-latina, a quelle delle nazioni europee, alla letteratura americana e di altre parti del mondo)
- **La letteratura moderna e contemporanea** (che comprende la narrativa italiana e straniera del Novecen-

to e dell'inizio del secolo)

- **Le altre discipline culturali** (biografie, saggistica, storia generale e locale, linguistica, società e costume, antropologia, religione, scienze, economia, filosofia, geografia, politica, pedagogia, psicologia, sociologia, medicina)
- **Arte e tempo libero** (che comprende i volumi delle arti, della musica, le guide geografiche, i libri illustrati)
- **Libri per ragazzi e bambini** (oltre duemila volumi per i vari livelli: libri per bambini, per ragazzi, libri di fantascienza, fumetti).

È previsto, quanto prima, anche l'avvio della biblioteca informatica multimediale.

Claudio Groppetti

IL SINDACO INFORMA

che in caso di nevicate la Popolazione è invitata a far riferimento a quanto riportato nell'art. 28 del Regolamento di Polizia Urbana approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51/2000, di seguito riportato:

Art. 28 Sgombero della neve

E' fatto obbligo ai proprietari ed agli inquilini delle abitazioni di sgombrare la neve per tutta la lunghezza dei loro stabili e per la intera larghezza dei marciapiedi antistanti non appena sia cessato di nevicare.

Dovrà provvedersi altresì, a cura dei medesimi, a spandere sul ghiaccio che eventualmente vi si formi, idonee materie antisdruc-ciolevoli, evitando il getto d'acqua che possa congelarsi.

A tali obblighi sono tenuti, solidalmente con i proprietari ed inquilini suddetti, e per il tratto corrispondente degli stabili e dei marciapiedi, i titolari dei negozi, botteghe, esercizi pubblici e simili situati ai piani terreni degli edifici medesimi.

E' vietato lo scarico della neve dei cortili sul suolo pubblico.

Il Sindaco, in casi di assoluta urgenza e necessità, potrà autorizzare, con la prescrizione di apposite cautele, che la neve accumulata su tetti, balconi e terrazze venga gettata sulle vie e piazze o altre aree pubbliche.

La violazione alle disposizioni del presente articolo è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 12,91 (£ 25.000=) a € 129,11 (£ 250.000=).

IL COMUNE DI ROMENTINO

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

Direttore Responsabile
CLAUDIO GROPPETTI

Autorizzazione Tribunale
di Novara n. 15 del 2-12-1975

Stampa:
MULTISERVER - Romentino (NO)

Fotocomposizione:
MULTISERVER - Romentino (NO)

Tiratura: 2.000 copie

PALAZZO COMUNALE



M'Backe Thierno (Kosso Ganar), capo politico e religioso di Ndjareme Jabal, villaggio della comunità rurale di Darau Mousty in Senegal, accompagnato dalla moglie, dal figlio e dal Presidente della Consulta Immigrati di Trecate ha ringraziato l'Amministrazione Comunale per aver contribuito con la sua offerta alla costruzione della scuola nel suo villaggio.

Le sei aule di quella piccola scuola rappresentano per Kosso Ganar la realizzazione di un grande sogno, reso possibile grazie all'impegno di Eugenio Conti, che nella sua opera di volontariato per gli immigrati di Novara ha fatto da tramite per portare a buon fine il progetto.

Garavaglia Gianangela

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2006 - ore 21,00
nella BIBLIOTECA del Centro Culturale "Arch. Pio Occhetta"

LIBERO GRECO

presenterà il libro

WAMBA

"all'ombra delle acacie"